

Deliberazione della Giunta Regionale 24 febbraio 2025, n. 9-810

Piano regionale di qualità dell'aria, di cui alla DCR n. 18-28783 del 10 dicembre 2024. Decreto direttoriale MATTM-CLEA-412/2020, come da ultimo modificato dal decreto direttoriale n. 3/2024. Istituzione della Misura denominata: "Rinnovo delle flotte delle imprese piemontesi", per le annualità 2025-2026 (CUP n. J68C24000500001), finanziata con fondi del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza



Seduta N° 49

Adunanza 24 FEBBRAIO 2025

Il giorno 24 del mese di febbraio duemilaventicinque alle ore 10:20 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino con l'intervento di Elena Chiorino Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Federico Riboldi, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Andrea TRONZANO

DGR 9-810/2025/XII

OGGETTO:

Piano regionale di qualità dell'aria, di cui alla DCR n. 18-28783 del 10 dicembre 2024. Decreto direttoriale MATTM-CLEA-412/2020, come da ultimo modificato dal decreto direttoriale n. 3/2024. Istituzione della Misura denominata: "Rinnovo delle flotte delle imprese piemontesi", per le annualità 2025-2026 (CUP n. J68C24000500001), finanziata con fondi del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica pari a complessivi euro 4.375.440,00, nell'ambito della Missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", Programma 0908 "Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento"

A relazione di: Marnati

Premesso che:

la legge regionale n. 43/2000 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento atmosferico", disciplina la materia della qualità dell'aria, prevedendo che il Piano regionale di qualità dell'aria definisca le azioni finalizzate alla riduzione e controllo delle emissioni in atmosfera per ambiti di intervento;

il decreto legislativo n. 155/2010 "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa" stabilisce che, qualora in una o più aree all'interno di zone o di agglomerati si registrino superamenti dei valori limite di qualità dell'aria, le regioni e province autonome adottano un piano che preveda le misure necessarie ad agire sulle principali sorgenti di emissione aventi influenza sulle aree di superamento, per rientrare nei valori limite nei termini prescritti;

la Corte di Giustizia dell'Unione Europea, in ottemperanza dell'articolo 258 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE):

– con sentenza del 19 dicembre 2012 (causa C-68-11), ha condannato l'Italia per non aver

provveduto, negli anni 2006 e 2007, ad assicurare che le concentrazioni di materiale particolato PM10 rispettassero i valori limite fissati dalla direttiva 1999/30/CE in numerose zone e agglomerati del territorio italiano. Tali zone afferiscono anche alla Regione Piemonte;

– con sentenza del 10 novembre 2020, ha accertato che lo Stato italiano è venuto meno agli obblighi imposti dall’articolo 13 e Allegato XI della Direttiva 2008/50/CE, per avere superato, nelle zone interessate dal ricorso, in maniera sistematica e continuativa, dal 2008 al 2017, i valori limite giornaliero e annuale fissati per il PM10, superamento che è tuttora in corso, nonché dell’articolo 23 e Allegato XV della Direttiva 2008/50/CE, per non avere adottato misure appropriate per garantire il rispetto di tali valori limite;

– con sentenza del 12 maggio 2022, ha accertato che lo Stato italiano è venuto meno agli obblighi imposti dall’articolo 13 e l’Allegato XI della Direttiva 2008/50/CE, non avendo provveduto affinché non fosse superato il valore limite annuale fissato per il NO2 nelle dieci zone interessate dal ricorso e ciò in modo sistematico e continuato, dal 2010 al 2018 incluso, nonché dall’articolo 23 e Allegato XV della Direttiva 2008/50/CE, per non avere adottato misure appropriate per garantire il rispetto di tali valori limite;

in data 9 giugno 2017 è stato sottoscritto dal Ministro dell’Ambiente e dai Presidenti delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto, un *“Nuovo accordo di programma per l’adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell’aria nel bacino padano”* (il cui schema era stato precedentemente approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 22-5139 del 5 giugno 2017);

in attuazione dell’Accordo la Regione Piemonte ha adottato misure per l’incentivazione della mobilità sostenibile a favore di soggetti pubblici, cittadini e micro, piccole e medie imprese (MPMI) e promosso accordi con i costruttori di veicoli al fine di massimizzare l’efficacia del programma e di ammettere i finanziamenti in leasing, in ultimo con deliberazione della Giunta regionale n. 17-3928 del 15 ottobre 2021.

Ritenuto, al fine di incrementare la velocità del rinnovo del parco veicoli commerciali, in coerenza con quanto disposto dal Piano regionale di qualità dell’aria (PRQA), approvato con DCR n. 18-28783 del 10 dicembre 2024, di attivare, per gli anni 2025-2026, una misura per la concessione di contributi per incentivare il rinnovo delle flotte delle imprese piemontesi.

Preso atto che con decreto direttoriale MATTM-CLEA-2020-0000412 del 18 dicembre 2020, da ultimo modificato dal decreto direttoriale n. 3/2024:

- è stato istituito un Programma di finanziamento volto a promuovere l’attuazione di interventi per il contrasto all’inquinamento atmosferico e conseguentemente il miglioramento della qualità dell’aria nel territorio delle Regioni del Bacino Padano, finanziandolo a valere sulle risorse destinate al Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare previste dall’articolo 51 commi 1, lettera b) e 2, del decreto legge n. 104/2020 *“Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell’economia”*, convertito con modificazioni dalla legge n. 126/2020;

- sono state assegnate alla Regione Piemonte le risorse e sono state disciplinate le modalità del loro utilizzo sulla base di criteri pubblici e predefiniti, idonei a individuare un’adeguata proporzione tra l’entità del finanziamento e la rilevanza del destinatario.

Dato atto che la Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio:

- con nota prot. n. 117877 del 7 settembre 2023 (acquisita al prot. n. 142240/MASE del 7 settembre 2023) ha presentato al Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica (MASE) il progetto *“per incentivare il rinnovo delle flotte delle imprese piemontesi”*, di importo pari ad € 10.500.000,00 interamente a valere sul fondo del programma di finanziamento di cui al decreto direttoriale MATTM-CLEA-412 del 18 dicembre 2020, avente il fine di velocizzare il rinnovo del parco veicolare regionale circolante più obsoleto e inquinante di proprietà delle micro, piccole e medie imprese (MPMI) piemontesi;

- con nota prot. n. 185566 del 22 dicembre 2023 (acquisita agli atti con prot. n. 211447/MASE del 22 dicembre 2023), ha chiesto di sospendere l’istruttoria su tale progetto, motivando la sospensione con l’adozione del decreto legge n. 121/2023 che richiede un aggiornamento del Piano regionale di

qualità dell'aria e dall'annunciata misura nazionale a cura del Ministero delle imprese e del made in Italy riguardante il rinnovo delle flotte dei veicoli commerciali;

- con nota prot. n. 75677 del 22 aprile 2024 (acquisita al prot. n. 76080/MASE del 23 aprile 2024) ha presentato il progetto revisionato, che prevede, oltre a tre linee di finanziamento già contenute nel progetto originario (aventi ad oggetto il rinnovo del parco dei veicoli commerciali con contestuale rottamazione, la conversione di veicoli commerciali e la realizzazione di una campagna di comunicazione) un'ulteriore linea di finanziamento dedicata al noleggio/leasing dei veicoli commerciali con contestuale rottamazione e, di conseguenza, l'aumento del budget del progetto, per un importo pari a € 14.584.800,00;

- con nota prot. n. 168383 del 4 ottobre 2024 (acquisita agli atti con prot. n. 181550/MASE del 7 ottobre 2024) ha trasmesso il progetto definitivo, anche in riscontro alle osservazioni formulate dal Ministero, il quale presenta tre linee di finanziamento per l'erogazione di contributi e una linea di attività di comunicazione, in attuazione del nuovo Piano Regionale di Qualità dell'Aria (PRQA), adottato in salvaguardia dalla Giunta regionale, nel suo ultimo aggiornamento, con DGR n. 1-156 del 12 settembre 2024 ed approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 18-28783 del 10 dicembre 2024, in particolare, della misura Mob.M3.A2b "Sostegno all'acquisto di mezzi commerciali sostenibili (ambito di intervento Mobilità e aree urbane - Misura Riduzione dei veicoli inquinanti in circolazione e delle loro percorrenze e promozione della multimodalità)", oltre a Mob.M3.A3 "Promozione dei servizi di sharing mobility", e risulta coerente con il Piano Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT) e la sua declinazione attuativa del Piano regionale della Logistica (PrLog); si affianca anche alle limitazioni del traffico per motivi connessi alla qualità dell'aria (deliberazione della Giunta regionale n. 26-3694 del 6 agosto 2021), in attuazione delle misure del PRQA Mob.M3.A7a "Misure strutturali - Limitazione della circolazione nei comuni > 30.000 abitanti dei veicoli Euro 5" e Mob.M3.A7b "Misure strutturali - Limitazione della circolazione nei comuni >10.000 abitanti per veicoli sino ad Euro 4".

Preso atto che:

- con nota prot. n. 222934/MASE del 4 dicembre 2024, è stata comunicata dal Ministero l'approvazione del progetto;

- con Decreto Direttoriale n. 286/MASE del 10 dicembre 2024 è stato impegnato l'importo di euro 10.363.829,77, ad integrazione delle economie verificatesi in fase di esecuzione del precedente progetto, volto ad analoghi interventi di incentivo del rinnovo del parco veicolare delle micro, piccole e medie imprese piemontesi (bando 2021), per euro 4.220.970,23, riutilizzabili ai sensi dell'articolo 9, del decreto direttoriale n. 412/2020.

Dato atto che:

il progetto approvato (CUP n. J68C24000500001) consta di quattro linee di finanziamento così dettagliate:

"Linea di finanziamento 1 - Acquisto veicoli M2, N1, N2, N3 con rottamazione" per complessivi euro 5.500.000,00, di cui 2.000.000,00 sull'annualità 2025 ed euro 3.500.000,00 sull'annualità 2026, per l'attivazione di un bando per l'erogazione di un contributo a fondo perduto per gli investimenti proposti dalle aziende (micro, piccole e medie imprese - MPMI), riguardanti l'acquisto di un veicolo di categoria M2, N1, N2, N3 a basso impatto ambientale con contestuale rottamazione di un veicolo M2, N1, N2, N3 Diesel Euro da 0 a 5/V, benzina Euro da 0 a 2/II, metano e GPL esclusivo Euro 0 e 1/I, ai fini del miglioramento delle emissioni e quindi della qualità dell'aria;

"Linea di finanziamento 2 - Noleggio veicoli M2, N1, N2, N3 con rottamazione" per complessivi euro 8.000.000,00, di cui euro 4.500.000,00 sull'annualità 2025 ed euro 3.500.000,00 sull'annualità 2026, per l'attivazione di un bando per l'erogazione di un contributo a fondo perduto per le spese di noleggio a lungo termine o leasing finanziario, sostenute dalle MPMI, con periodo minimo di 36 mesi, di un veicolo M2, N1, N2, N3 con o senza allestimenti specifici con contestuale rottamazione di un veicolo M2, N1, N2, N3 Diesel Euro da 0 a 5/V, benzina Euro da 0 a 2/II, metano e GPL esclusivo Euro 0 e 1/I, ai fini del miglioramento delle emissioni e quindi della qualità dell'aria;

“Linea di finanziamento 3 - Conversione di veicoli M2, N1, N2, N3” per complessivi euro 460.000,00, di cui euro 180.000,00 sull’annualità 2025 ed euro 280.000,00 sull’annualità 2026, per l’attivazione di un bando per l’erogazione di un contributo a fondo perduto per le spese sostenute dalle MPMI per la conversione dei veicoli di categoria M2, N1, N2, N3 Diesel di classe ambientale Euro 3/III o superiore in veicoli dotati di sistemi di trazione che utilizzano esclusivamente combustibili diversi dal gasolio;

“Linea di finanziamento 4 – Comunicazione” per complessivi euro 200.000,00, di cui euro 100.000,00 sull’annualità 2025 ed euro 100.000,00 sull’annualità 2026, a realizzazione di una campagna di comunicazione volta a promuovere la misura oggetto del progetto e a diffonderne i risultati;

per i costi di gestione delle linee di finanziamento dalla 1 alla 3, complessivi euro 424.800,00, di cui euro 203.400,00 sull’annualità 2025 ed euro 221.400,00 sull’annualità 2026;

per tutte le linee di finanziamento valgono le seguenti condizioni:

- sono assegnate le risorse come sopra descritte;
- sono ammesse a contributo le spese al netto dell’IVA;
- l’ammontare del contributo non potrà superare l’importo della spesa sostenuta, al netto dell’IVA;
- gli aiuti alle MPMI sono concessi sulla base del Regolamento (UE) 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli articoli 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), e 6 (Controllo).

Dato atto che per l’importo pari ad euro 4.375.440,00, di cui alle quietanze n. 47.571 del 20 dicembre 2024 e n. 47.570 del 20 dicembre 2024, sono stati iscritti a Bilancio gli stanziamenti statali con DGR n. 14-696 del 30/12/2024 successivamente accertati in entrata e prenotati in spesa con determinazione dirigenziale n. 1121/A1602B/2024 del 31 dicembre 2024.

Dato atto, altresì, che le suddette risorse statali al momento disponibili, pari ad euro 4.375.440,00, nell’ambito della Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente, Programma 08 Qualità dell’aria e riduzione dell’inquinamento, sono destinate alle seguenti linee di finanziamento:

per la “Linea di finanziamento 1 - Acquisto veicoli M2, N1, N2, N3 con rottamazione”, “Linea di finanziamento 2 - Noleggio veicoli M2, N1, N2, N3 con rottamazione” e “Linea di finanziamento 3 - Conversione di veicoli M2, N1, N2, N3”, complessivi euro 4.072.040,00 sull’annualità 2025 sul capitolo di fondi statali 217185 (prenotazione n. 2025/6618);

per la “ Linea di finanziamento 4 – Comunicazione”, complessivi euro 100.000,00 sull’annualità 2025, sul capitolo di fondi statali 114286 (prenotazione n. 2025/6624);

per i costi di gestione delle linee di finanziamento dalla 1 alla 3, complessivi euro 203.400,00 sull’annualità 2025 sul capitolo di fondi statali 144940 (prenotazione n. 2025/6617).

Ritenuto, pertanto, di approvare, in attuazione del Piano regionale della qualità dell’aria (DCR n. 18-28783 del 10 dicembre 2024), la Misura, per gli anni 2025-2026, di sostegno all’acquisto di mezzi commerciali sostenibili per le MPMI, denominata “*Incentivare il rinnovo delle flotte delle imprese piemontesi*”, di cui all’Allegato A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con dotazione finanziaria complessiva pari a euro 4.375.440,00.

Preso atto della D.G.R. n. 11-739 del 31 Gennaio 2025 “*Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025- 2027*”.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all’istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l’importo pari ad euro 4.375.440,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Visti:

la D.G.R. n. 45-8609 del 22 marzo 2019 “Accordo di Programma Bacino Padano. Contributi per lo sviluppo della mobilità sostenibile nel settore delle micro, piccole e medie imprese previa rottamazione dei veicoli commerciali. Incremento delle risorse, estensione del sostegno ai veicoli aziendali, di proprietà dell'impresa, di categoria M1, M2, N1, N2 e N3, parziale modifica dei criteri di attuazione del bando di cui alla D.G.R. 42-7743 del 19.10.2018”;

la D.G.R. n. 12-1668 del 17 luglio 2020 “Piano regionale della qualità dell'aria (DCR 364-6854 del 25 marzo 2019). Disposizioni per l'approvazione del programma, 2020, di finanziamento per la concessione di contributi per lo sviluppo di un approccio ambientale del settore delle micro, piccole e medie imprese”;

la D.G.R. n. 17-3928 del 15 ottobre 2021 “Piano regionale della qualità dell'aria (DCR 364-6854 del 25 marzo 2019). Disposizioni sul programma, 2021-2023, di finanziamento per la concessione di contributi per lo sviluppo ecosostenibile della mobilità delle imprese piemontesi, con dotazione finanziaria complessiva di euro 7.221.000,00”;

la deliberazione del Consiglio regionale n. 18-28783 del 10 dicembre 2024, recante “Approvazione del Piano regionale di qualità dell'aria, ai sensi della legge regionale 7 aprile 2000, n. 43 e del decreto-legge 12 settembre 2023, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 novembre 2023, n. 155.”;

la legge regionale 23 dicembre 2024, n. 29 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2025 e disposizioni finanziarie”;

la D.G.R. n. 6-703 del 13 gennaio 2025 “Apertura esercizio provvisorio del Bilancio di previsione finanziario per l'anno 2025, in attuazione della Legge regionale 23 dicembre 2024, n. 29 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2025 e disposizioni finanziarie”.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale unanime,

delibera

- di approvare, in attuazione del Piano regionale della qualità dell'aria (DCR n. 18-28783 del 10 dicembre 2024), la Misura, per gli anni 2025-2026, di sostegno all'acquisto di mezzi commerciali sostenibili per le micro, piccole e medie imprese (MPMI), denominata “*Incentivare il rinnovo delle flotte delle imprese piemontesi*”, di cui all'Allegato A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con dotazione finanziaria complessiva pari a euro 4.375.440,00;

– che il presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 4.375.440,00, di cui alle quietanze n. 47.571 del 20 dicembre 2024 e n. 47.570 del 20 dicembre 2024, trova copertura con gli stanziamenti statali iscritti a bilancio con DGR n. 14-696 del 30 dicembre 2024 e successivamente accertati in entrata e prenotati in spesa con determinazione dirigenziale n. 1121/A1602B/2024 del 31 dicembre 2024;

- che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato;

- di demandare alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore A1602B Emissioni e rischi ambientali l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, nonché per l'individuazione del soggetto attuatore della misura.

Avverso la presente deliberazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello

Statuto e dell'articolo 5 e 8 della legge regionale n. 22/2010 e nella sezione "Amministrazione trasparente" ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del Decreto Legislativo 33/2013.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

DGR-810-2025-All_1-20250218_AllegatoRinnFloImpr_NoUC_Def.pdf

1.



Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Titolo	Incentivare il rinnovo delle flotte delle imprese piemontesi. Annualità 2025-2026
Finalità	<p>La presente misura di incentivazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di qualità dell'aria posti dalla Direttiva 2008/50/CE e incide positivamente nell'ambito delle procedure di infrazione aperte dalla Commissione europea nei confronti dell'Italia per il non rispetto dei limiti sulla qualità dell'aria, per il PM10 e gli NOx.</p> <p>Il progetto è in attuazione del nuovo Piano Regionale di Qualità dell'Aria (PRQA), adottato in salvaguardia dalla Giunta regionale, nel suo ultimo aggiornamento, con DGR n. 1-156 del 12 settembre 2024 e approvato dal Consiglio regionale con DCR n. 18-28783 del 10 dicembre 2024, in particolare, della misura Mob.M3.A2b "Sostegno all'acquisto di mezzi commerciali sostenibili (ambito di intervento Mobilità e aree urbane - Misura Riduzione dei veicoli inquinanti in circolazione e delle loro percorrenze e promozione della multimodalità)", oltre a Mob.M3.A3 "Promozione dei servizi di sharing mobility", e risulta coerente con il Piano Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT) e la sua declinazione attuativa del Piano regionale della Logistica (PrLog); si affianca anche alle limitazioni del traffico per motivi connessi alla qualità dell'aria (deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2021, n. 26-3694), in attuazione delle misure del PRQA <i>Mob.M3.A7a "Misure strutturali – Limitazione della circolazione nei comuni > 30.000 abitanti dei veicoli Euro 5"</i> e <i>Mob.M3.A7b "Misure strutturali – Limitazione della circolazione nei comuni >10.000 abitanti per veicoli sino ad Euro 4"</i>.</p> <p>La misura è finalizzata a supportare le Micro, Piccole e Medie imprese aventi unità locale operativa attiva in Piemonte e iscritte al Registro Imprese in un percorso di innovazione organizzativa del proprio parco veicoli, al fine di ridurre le emissioni in atmosfera.</p>
Interventi ammissibili	<p>La misura prevede le seguenti linee di finanziamento:</p> <p>LINEA DI FINANZIAMENTO 1- ACQUISTO VEICOLI M2, N1, N2, N3 CON ROTTAMAZIONE</p> <p>Sono ammissibili investimenti per l'acquisto di veicoli commerciali N1 con le seguenti alimentazioni/motorizzazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - elettrico puro, - idrogeno, - ibrido benzina-elettrico (Full/Mild Hybrid o Hybrid Plug In), - benzina, metano (GNL o GNC) e GPL esclusivi o bifuel con benzina, <p>a fronte di una contestuale rottamazione di un veicolo M2, N1, N2, N3 Diesel Euro da 0 a 5/V, benzina Euro 0, 1/I e 2/II, GPL e metano Euro 0 e 1/I.</p> <p>Non è ammesso l'acquisto di veicoli N1 con motorizzazione Diesel in ogni sua forma.</p> <p>Sono ammissibili investimenti per l'acquisto di veicoli di categoria M2¹, N2, N3 con le seguenti alimentazioni/motorizzazioni:</p>

1 I veicoli M2 sono ammessi a finanziamento solo se non adibiti a trasporto pubblico locale di linea.

- elettrico puro,
 - idrogeno,
 - ibrido benzina-elettrico (Full/Mild Hybrid o Hybrid Plug In),
 - benzina, metano (GNL o GNC) e GPL esclusivi o bifuel con benzina,
 - diesel, ibrido diesel-elettrico, Full/Mild Hybrid o Hybrid Plug In, dual fuel,
- a fronte di una contestuale rottamazione di un veicolo M2, N1, N2, N3 Diesel Euro da 0 a 5/V, benzina Euro 0, 1/I e 2/II, GPL e metano Euro 0 e 1/I.

Sono, inoltre, ammissibili le spese di allestimento di veicoli commerciali finalizzate all'attività dell'azienda, in coerenza con quanto previsto dal codice ATECO. Le spese di allestimento possono riguardare:

- un nuovo allestimento fornito dallo stesso produttore del veicolo,
- un nuovo allestimento fornito da un'impresa diversa dal produttore del veicolo,
- riuso dell'allestimento esistente sul mezzo oggetto di rottamazione riadattato al mezzo acquistato.

I veicoli acquistati devono essere:

- nuovi di fabbrica, omologati dal costruttore e immatricolati per prima e unica volta in Italia almeno di classe ambientale Euro 6/VI - E oppure la classe emissiva ambientale di più recente immissione sul mercato in conformità con la normativa vigente per la categoria di veicolo di riferimento;
- veicoli già immatricolati cosiddetti "a km zero" se la prima immatricolazione è avvenuta in Italia di classe ambientale almeno Euro 6/VI-D;
- veicoli usati almeno di classe ambientale almeno Euro 6/VI-D con un chilometraggio massimo pari a 100.000 km.

Per i veicoli a km zero e usati, visto il Decreto Dirigenziale nr. 330 del 11 agosto 2023 (GU n 197 del 24 agosto 2023) e successiva circolare 33287 del 7/11/2023, sarà chiesta a garanzia delle prestazioni emissive, una dichiarazione che attesti che:

- l'impianto di scarico del veicolo, compresi i dispositivi anti-inquinamento, non sia stato manomesso e sia connesso e gestito dall'elettronica del veicolo;
- i sistemi elettronici siano originali;
- i chilometri percorsi siano coerenti con la lettura delle centraline del veicolo;

e prevedendo in allegato i seguenti documenti:

- la scansione della centralina OBD (presa di diagnosi del veicolo), eseguita non più di 60 giorni prima della presentazione della domanda,
- l'elenco delle revisioni periodiche ministeriali, se il veicolo ha una data di immatricolazione superiore ai 4 anni,
- la storia assistenziale del veicolo (elenco dei tagliandi manutentivi), qualora effettuati presso la casa madre.

La dichiarazione potrà essere rilasciata dal beneficiario del contributo o da uno degli attori coinvolti nel processo di acquisto (concessionario, officina,

centro revisione, ecc.).

Per ogni beneficiario sono ammissibili fino a 10 domande di contributo, a fronte di 10 veicoli rottamati. Ciascuna domanda deve essere presentata singolarmente.

Parallelamente al cofinanziamento dell'acquisto del mezzo, preso atto dei tempi di consegna dei nuovi veicoli, si ritiene di finanziare anche l'eventuale periodo di noleggio breve di soli veicoli elettrici fino alla consegna del veicolo acquistato e comunque per un massimo di 12 mesi.

Conseguentemente, in caso di acquisto di veicoli elettrici nuovi di fabbrica, sono ammissibili le spese di noleggio breve di un veicolo equivalente al veicolo acquistato con motorizzazione esclusivamente elettrica, per un periodo intercorrente tra la data di sottoscrizione del contratto di acquisto e la data di consegna del mezzo, comunque non superiore a 12 mesi, per un cofinanziamento massimo pari al 30% a fondo perduto dell'importo complessivo del noleggio, fino ad un massimo di Euro 10.000 per 12 mesi.

Il certificato di rottamazione del veicolo sostituito deve avere una data compresa tra la data di sottoscrizione del contratto di acquisto e una qualsiasi data successiva alla data di consegna del mezzo di non più di 60 giorni.

In caso di tempi di consegna elevati e quindi di richiesta del noleggio breve per un massimo di 12 mesi, il certificato di rottamazione deve avere una data compresa tra la data di sottoscrizione del contratto di acquisto e la data di scadenza del primo mese del contratto di noleggio.

La data di sottoscrizione del contratto di acquisto e quella di sottoscrizione del contratto di noleggio rilevabili dalle fatture devono essere successive alla data di pubblicazione della DGR di istituzione della misura.

La data di immatricolazione deve essere successiva alla data di pubblicazione della DGR di istituzione della misura in caso di acquisto di un veicolo nuovo o km zero.

La data di acquisto e passaggio di proprietà di un veicolo usato deve essere successiva alla data di pubblicazione della DGR di istituzione della misura.

I mezzi acquistati, grazie al contributo della presente misura, dovranno permanere di proprietà dell'azienda per almeno 3 anni dalla data di concessione del contributo.

I veicoli oggetto di rottamazione devono essere di proprietà dell'impresa da almeno 12 mesi dalla data di pubblicazione della DGR di istituzione della misura e devono essere in regola con il pagamento della tassa automobilistica e con l'assicurazione alla data di pubblicazione della DGR di istituzione della misura.

In caso di acquisto di un veicolo elettrico con motorizzazione ibrida (Hybrid Plug In) è previsto un contributo aggiuntivo, del valore massimo di euro 2.000,00, in caso l'impresa installi una stazione di ricarica.

In caso l'impresa beneficiaria non sia soggetta alla designazione di un Mobility Manager e redazione di un piano spostamenti casa-lavoro è previsto, su richiesta, un ulteriore contributo, pari al 10% del contributo sull'acquisto, in caso di assolvimento degli adempimenti connessi al Mobility Manager e alla redazione del piano spostamenti casa lavoro attraverso la piattaforma regionale EMMA.

Il preventivo e le fatture connesse alla stazione di ricarica devono essere successive alla data di pubblicazione della DGR di istituzione della misura.

L'impresa beneficiaria si impegna a iscrivere tutti i propri mezzi aziendali, soggetti a limitazioni del traffico per motivi ambientali al servizio MOVE IN attivo in Regione Piemonte per almeno 3 anni dalla data di concessione del contributo, qualora circolino nei territori dei comuni soggetti alle limitazioni del traffico per motivi ambientali (rif <https://www.regione.piemonte.it/web/movein>).

Per le imprese in possesso di flotte numerose, i beneficiari si impegnano a iscrivere a MOVE IN almeno 25 veicoli, dando priorità ai veicoli con maggiori emissioni, con una maggiore percorrenza annuale e di categoria N.

È possibile cumulare i cofinanziamenti con altri incentivi erogati a livello nazionale, regionale e provinciale sulla stessa tipologia di spesa, fermo restando il non superamento dell'importo rendicontato.

LINEA DI FINANZIAMENTO 2 - NOLEGGIO/LEASING VEICOLI M2, N1, N2, N3 CON ROTTAMAZIONE

Si prevede un contributo a fondo perduto per le spese di noleggio a lungo termine o leasing finanziario, con periodo minimo di 36 mesi, di un veicolo M2, N1, N2, N3 con o senza allestimenti specifici con contestuale rottamazione di un veicolo M2, N1, N2, N3 Diesel Euro da 0 a 5/V, benzina Euro da 0 a 2/II, metano e GPL esclusivo Euro 0 e 1/I, ai fini del miglioramento delle emissioni e quindi della qualità dell'aria.

Per accedere al noleggio di un veicolo di classe ambientale Euro 6/VI-E oppure la classe emissiva ambientale di più recente immissione sul mercato in conformità con la normativa vigente, dotato di motore diesel, ibrido diesel/elettrico full/mild hybrid o hybrid plugin, dualfuel, deve essere soddisfatto il seguente criterio:

- assenza di un contratto di noleggio/leasing stipulato nei 12 mesi precedenti la data di pubblicazione della DGR di istituzione della misura sul mezzo oggetto di rottamazione.

Per ogni beneficiario sono ammissibili fino a 10 domande di contributo, a fronte di 10 veicoli rottamati. Ciascuna domanda deve essere presentata singolarmente.

In caso di noleggio di un veicolo elettrico con motorizzazione ibrida (Hybrid Plug In) è previsto un contributo aggiuntivo in caso l'impresa installi una stazione di ricarica

In caso l'impresa beneficiaria non sia soggetta alla designazione di un Mobility Manager e alla redazione di un piano spostamenti casa-lavoro è previsto, su richiesta, un ulteriore contributo in caso di assolvimento degli adempimenti connessi al Mobility Manager e alla redazione del piano spostamenti casa lavoro attraverso la piattaforma regionale EMMA.

È possibile cumulare i cofinanziamenti con altri incentivi erogati a livello nazionale, regionale e provinciale sulla stessa tipologia di spesa fermo restando il non superamento dell'importo rendicontato

Il certificato di rottamazione del veicolo sostituito deve avere una data compresa tra la data di sottoscrizione del contratto di noleggio e la data di scadenza del primo mese di noleggio.

La data di sottoscrizione del contratto di noleggio o di leasing finanziario rilevabile dalla fattura deve essere successiva alla data di pubblicazione della DGR di istituzione della misura.

Nel caso di acquisto con lo strumento del leasing finanziario, sono ammesse le spese fatturate e quietanzate dal fornitore dei beni alla società

di leasing.

In caso di interruzione o recesso dal contratto di noleggio o di leasing il contributo a fondo perduto sarà erogato per la metà dei mesi completi in cui il veicolo è stato utilizzato.

Il preventivo e le fatture connesse alla stazione di ricarica devono essere successive alla data di pubblicazione della DGR di istituzione della misura.

I veicoli oggetto di rottamazione devono essere di proprietà dell'impresa da almeno 12 mesi dalla data di pubblicazione della DGR di istituzione della misura e devono essere in regola con il pagamento della tassa automobilistica e con l'assicurazione alla data di pubblicazione della DGR di istituzione della misura.

L'impresa beneficiaria si impegna a iscrivere tutti i propri mezzi aziendali, soggetti a limitazioni del traffico per motivi ambientali al servizio MOVE IN attivo in Regione Piemonte, per almeno 3 anni dalla data di concessione del contributo, qualora circolino nei territori dei comuni soggetti alle limitazioni del traffico per motivi ambientali

(rif <https://www.regione.piemonte.it/web/movein>).

Per le imprese in possesso di flotte numerose, i beneficiari si impegnano a iscrivere a MOVE IN almeno 25 veicoli, dando priorità ai veicoli con maggiori emissioni, con una maggiore percorrenza annuale e di categoria N.

LINEA DI FINANZIAMENTO 3 - CONVERSIONE DI VEICOLI M2, N1, N2, N3

Sono ammissibili investimenti per la conversione di veicoli di categoria M2, N1, N2, N3 Diesel, di classe ambientale Euro 3/III o superiore, con un chilometraggio massimo pari a 100.000 km, in veicoli dotati di sistemi di trazione che utilizzano esclusivamente combustibili diversi dal gasolio quali:

- elettrico puro,
- idrogeno,
- metano/biometano esclusivo,
- GPL esclusivo,
- GNL esclusivo.

La trasformazione è finanziata solo se determina la modifica del combustibile indicato sulla carta di circolazione.

Per ogni beneficiario sono ammissibili fino a 10 domande di contributo; ciascuna domanda deve essere presentata singolarmente.

Per i veicoli convertiti dovrà essere presentato un documento che attesti emissioni inquinanti coerenti con le emissioni previste per veicoli di pari classe ambientale alimentati con il nuovo combustibile adottato e indicato sulla carta di circolazione. I veicoli oggetto di conversione dovranno infatti avere emissioni di CO₂, PM₁₀ e NO_x al massimo pari al +10% rispetto ad un veicolo nuovo della stessa marca, modello e alimentazione del veicolo convertito. In assenza di un veicolo nuovo con la stessa motorizzazione le emissioni dovranno essere confrontate con quelle di un veicolo diesel Euro 6/VI -D stessa marca e modello.

La conversione del veicolo dovrà avvenire dopo la data di pubblicazione della DGR di istituzione della misura.

I veicoli oggetto di conversione devono essere di proprietà dell'impresa da almeno 12 mesi dalla data di pubblicazione della DGR di istituzione della

	<p>misura e devono essere in regola con il pagamento della tassa automobilistica e con l'assicurazione alla data di pubblicazione della DGR di istituzione della misura.</p> <p>I veicoli oggetto di conversione dovranno rimanere di proprietà dall'azienda per almeno 3 anni dalla data di concessione del contributo.</p> <p>L'impresa beneficiaria si impegna a iscrivere tutti i propri mezzi aziendali, soggetti a limitazioni del traffico per motivi ambientali, al servizio MOVE IN attivo in Regione Piemonte, per almeno 3 anni dalla data di concessione del contributo, qualora circolino nei territori dei comuni soggetti alle limitazioni del traffico per motivi ambientali (rif https://www.regione.piemonte.it/web/movein).</p> <p>Per le imprese in possesso di flotte numerose, i beneficiari si impegnano a iscrivere a MOVE IN almeno 25 veicoli, dando priorità ai veicoli con maggiori emissioni, con una maggiore percorrenza annuale e di categoria N.</p> <p>In caso di trasformazione di un veicolo in elettrico è previsto un contributo aggiuntivo nel caso l'impresa installi una stazione di ricarica, tale contributo è possibile una sola volta anche in caso di trasformazione di più veicoli.</p> <p>Il preventivo e le fatture connesse alla stazione di ricarica devono essere successive alla data di pubblicazione della DGR di istituzione della misura.</p> <p>LINEA DI FINANZIAMENTO 4 – COMUNICAZIONE</p> <p>La presente linea di finanziamento prevede l'affidamento di un incarico esterno.</p> <p>Si prevede la realizzazione di una campagna di comunicazione volta a promuovere la misura oggetto del presente progetto e a diffonderne i risultati.</p> <p>Focus della campagna di sensibilizzazione sarà la promozione del rinnovo dei veicoli aziendali, ma non si concentrerà solo sugli aspetti tecnici delle linee di finanziamento, bensì conterrà aspetti di sensibilizzazione finalizzati alla scelta di una circolazione più consapevole, sostenibile e collettiva.</p>
<p>Soggetti beneficiari /requisiti soggettivi</p>	<p>LINEE DI FINANZIAMENTO: LINEA 1 – LINEA 2 – LINEA 3</p> <p>I soggetti beneficiari di tale intervento sono le Micro, Piccole e Medie Imprese – denominate nel seguito MPMI (secondo la definizione di cui all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014 del 17 giugno 2014) aventi unità locale operativa attiva in Piemonte e iscritte al Registro Imprese (di cui all'art. 8 L. 580/93). Questo requisito deve essere posseduto dal momento della domanda e almeno fino a quello di liquidazione del contributo.</p> <p>Sono escluse dalla partecipazione al Bando le imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura e nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli facenti parte della sezione A: "Agricoltura, Silvicoltura e Pesca" della classificazione delle attività economiche ATECO 2007².</p> <p>LINEA DI FINANZIAMENTO 4 - COMUNICAZIONE</p> <p>I gruppi destinatari delle misure di comunicazione, sensibilizzazione ed educazione sono le imprese piemontesi, in particolare quelle interessate dalle limitazioni del traffico per motivi ambientali, i loro mobility manager e le relative associazioni di categoria.</p>
<p>Modalità</p>	<p>LINEE DI FINANZIAMENTO: LINEA 1 – LINEA 2 – LINEA 3</p>

² Con eccezioni secondo quanto previsto all'articolo 1, comma 2 del regolamento UE 2831/2023

<p>attuazione</p>	<p>Le linee di finanziamento 1 - 2 - 3 prevedono l'assegnazione delle risorse attraverso l'apertura di un bando, con contributi a fondo perduto.</p> <p>Le richieste di contributo dovranno essere inviate dal rappresentante legale del soggetto richiedente o da un intermediario incaricato dallo stesso esclusivamente in modalità telematica tramite l'uso di piattaforma appositamente predisposta, pena la non ammissibilità delle stesse.</p> <p>Tutta la documentazione allegata dovrà essere firmata digitalmente in modalità CAdES dal titolare/legale rappresentante dell'impresa e dovrà avere estensione.p7m, unico formato accettato dalla piattaforma.</p> <p>L'accesso alla piattaforma sarà concesso attraverso il sistema pubblico di identità digitale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - SPID secondo livello (identità personale non aziendale), - carta identità elettronica, - certificato digitale (carta nazionale dei servizi). <p>Regione Piemonte individuerà un soggetto attuatore che, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - metterà a disposizione risorse tecniche e organizzative per l'attuazione della presente Misura e individuerà il responsabile del procedimento di concessione dei contributi; - formulerà e pubblicherà il bando per la concessione dei contributi regionali, gestendo lo sportello per la presentazione digitale delle domande su propria piattaforma; - effettuerà l'istruttoria delle istanze, concedendo ed erogando i contributi; - procederà alla eventuale revoca totale o parziale e al recupero delle somme indebitamente percepite da beneficiari; - conserverà la documentazione per un periodo minimo di dieci anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla data dell'ultimo pagamento effettuato in favore di beneficiario, rendendola disponibile per i controlli; - restituirà a Regione Piemonte le eventuali somme non assegnate e quelle introitate a seguito di azioni di recupero. <p>LINEA DI FINANZIAMENTO 4 - COMUNICAZIONE</p> <p>La campagna di comunicazione sarà avviata a seguito di un affidamento di servizi, al fine di promuovere la misura oggetto del presente progetto e a diffonderne i risultati.</p>
<p>Dotazione finanziaria</p>	<p>La dotazione finanziaria destinata al Programma ammonta a € 4.375.440,00 (risorse statali) così suddiviso:</p> <p>Euro 4.072.040,00 su bando delle Linee 1, 2 e 3;</p> <p>Euro 100.000,00 sulla Linea 4;</p> <p>Euro 203.400,00 per le spese di gestione del bando per le Linee 1, 2 e 3.</p> <p>La ripartizione tra le linee di finanziamento potrà essere modificata in funzione del loro andamento in occasione del monitoraggio annuale da trasmettere al MASE.</p> <p>Tale dotazione verrà, a Bilancio regionale approvato, integrata con ulteriore dotazione pari ad euro 10.290.360,00, a completamento del valore complessivo di progetto, pari ad euro 14.584.800,00.</p>

Fonte di finanziamento	<p>€ 14.584.800,00 di risorse statali per la concessione di contributi derivanti dal programma di finanziamento per il miglioramento della qualità dell'aria nel territorio delle regioni del bacino padano, approvato con Decreto Direttoriale MATTM-CLEA-2020-0000412 del 18/12/2020 (Fondo previsto dal D.L. 14 agosto 2020, n. 104), di cui 4.375.440,00 già iscritte a bilancio e 10.209.360,00 che verranno iscritte con successivo atto.</p>
Entità e ammissibilità dell'agevolazione	<p>Per tutte le linee di finanziamento valgono le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sono ammesse a contributo le spese al netto dell'IVA; - l'ammontare del contributo non potrà superare l'importo della spesa sostenuta, al netto dell'IVA; - la base giuridica degli aiuti è il Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione europea del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea in data 15 dicembre 2023). In particolare, in base all'art. 3, comma 2, del citato Regolamento, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi a una impresa unica non può superare euro 300.000,00 nell'arco di tre anni. Il periodo di tre anni da prendere in considerazione, punto n. 11 del Regolamento, dovrebbe essere valutato su base mobile. Per ogni nuova concessione di aiuti «de minimis», si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi nei tre anni precedenti. <p>È possibile cumulare i cofinanziamenti con altri incentivi erogati a livello nazionale, regionale e provinciale sulla stessa tipologia di spesa, fermo restando il non superamento dell'importo rendicontato.</p> <p>Per la linea di finanziamento 1 si prevedono i seguenti cofinanziamenti a fondo perduto:</p> <p><u>In caso di acquisto di un veicolo elettrico o idrogeno:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - fino al 30% a fondo perduto sull'acquisto del veicolo, - fino al 30% a fondo perduto sulla parte di allestimento del veicolo. Il cofinanziamento è aumentato del 5% in caso di utilizzo di materiali che consentono una diminuzione del peso complessivo dell'allestimento; <p><u>In caso di acquisto di un veicolo con alimentazione a benzina o ibrida benzina/elettrico (Full/Mild Hybrid o Hybrid Plug In), a metano (GNL o GNC) e GPL esclusivi o bifuel con benzina:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - fino al 20% a fondo perduto sull'acquisto del veicolo, - fino al 20% a fondo perduto sulla parte di allestimento del veicolo. Il cofinanziamento è aumentato del 5% in caso di utilizzo di materiali che consentono una diminuzione del peso complessivo dell'allestimento; <p><u>In caso di acquisto di un veicolo M2, N2, N3 diesel o con motorizzazione ibrida diesel/elettrico (Full/Mild Hybrid o Hybrid Plug In), dual fuel:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - fino al 15% a fondo perduto sull'acquisto del veicolo, - fino al 20% a fondo perduto sulla parte di allestimento del veicolo. Il cofinanziamento è aumentato del 5% in caso di utilizzo di materiali che consentono una diminuzione del peso complessivo dell'allestimento. <p>In caso di acquisto di un veicolo elettrico o idrogeno o di un veicolo con motorizzazione ibrida (Hybrid Plug In) è previsto un contributo aggiuntivo fino a 2.000 euro in caso l'impresa installi una stazione di ricarica. Questo contributo è possibile una sola volta anche in caso di acquisto di più veicoli.</p> <p>In caso il beneficiario sia un'impresa non soggetta all'obbligo di legge di</p>

	<p>designazione di un mobility manager e redazione di un piano spostamento casa-lavoro è previsto, su richiesta, un contributo pari al 10% del contributo sull'acquisto per l'assolvimento degli adempimenti connessi al Mobility manager e alla redazione del piano spostamenti casa-lavoro attraverso la piattaforma regionale EMMA messa a disposizione gratuitamente dalla Regione Piemonte.</p> <p>Parallelamente al cofinanziamento dell'acquisto del mezzo, preso atto dei tempi di consegna dei nuovi veicoli, si ritiene di cofinanziare anche l'eventuale periodo di noleggio breve di soli veicoli elettrici fino alla consegna del veicolo acquistato e comunque per un massimo 12 mesi. Il cofinanziamento massimo sarà pari al 30% a fondo perduto dell'importo complessivo del noleggio, fino ad un massimo di Euro 10.000,00 per 12 mesi.</p> <p>Per la linea di finanziamento 2, si prevede un cofinanziamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>in caso di noleggio/leasing di un veicolo M2, N1, N2, N3, motorizzazione esclusivamente elettrica</u>, fino al 30% a fondo perduto sul canone di noleggio o di leasing finanziario per i primi 36 mesi di contratto; - <u>in caso di noleggio/leasing di un veicolo M2, N1, N2, N3, di classe ambientale 6/VI-E oppure la classe ambientale di più recente immissione sul mercato in conformità con la normativa vigente, con alimentazione a benzina, a metano/GPL esclusivi o bifuel con benzina, ibrido benzina/elettrico full/mild hybrid o hybrid plugin</u>, fino al 25% a fondo perduto sul canone di noleggio o di leasing finanziario per i primi 36 mesi di contratto; - <u>in caso di noleggio/leasing di un veicolo M2, N1, N2, N3, di classe ambientale 6/VI-E oppure la classe ambientale di più recente immissione sul mercato in conformità con la normativa vigente, dotato di motore diesel, ibrido diesel/elettrico full/mild hybrid o hybrid plugin, dualfuel</u>, fino al 15% a fondo perduto sul canone di noleggio o di leasing finanziario per i primi 36 mesi di contratto. <p>In caso di noleggio di un veicolo elettrico è previsto un contributo aggiuntivo fino a 2.000 euro in caso l'impresa installi una stazione di ricarica. Questo contributo è possibile una sola volta anche in caso di noleggio di più veicoli.</p> <p>In caso il beneficiario sia un'impresa non soggetta all'obbligo di legge di designazione di un mobility manager e redazione di un piano spostamento casa-lavoro è previsto, su richiesta, un contributo pari al 10% del contributo sull'acquisto per l'assolvimento degli adempimenti connessi al Mobility manager e alla redazione del piano spostamenti casa-lavoro attraverso la piattaforma regionale EMMA messa a disposizione gratuitamente dalla Regione Piemonte.</p> <p>Per la linea di finanziamento 3, si prevede un cofinanziamento fino al 30% a fondo perduto sulle spese di trasformazione.</p> <p>In caso di trasformazione di un veicolo in elettrico è previsto un contributo aggiuntivo fino a 2.000 euro in caso l'impresa installi una stazione di ricarica. Questo contributo è possibile una sola volta anche in caso di trasformazione di più veicoli.</p>
Responsabile del Procedimento	Ai sensi della L. 07.08.1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, responsabile del procedimento è il

	<p>responsabile pro tempore del Settore “Emissioni e rischi ambientali” della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio.</p>
<p>Tipologia della procedura</p>	<p>LINEE DI FINANZIAMENTO: LINEA 1 – LINEA 2 – LINEA 3</p> <p>Per l’assegnazione delle risorse si prevede la pubblicazione di un bando da parte di Regione Piemonte, entro 45 giorni decorrenti dalla pubblicazione della deliberazione di Giunta regionale di approvazione del presente Allegato.</p> <p>Il bando resterà aperto fino a esaurimento della dotazione finanziaria comunque non oltre il 30 aprile 2026.</p> <p>L’assegnazione del contributo avverrà sulla base di una “procedura a sportello”, in finestre temporali, secondo l’ordine cronologico di invio telematico della richiesta.</p> <p>Ogni procedimento di valutazione si compone di una fase di verifica di ammissibilità formale e di una fase di istruttoria tecnica dell’intervento inerente tutte le richieste di contributo pervenute nelle finestre temporali stabilite dal bando.</p> <p>La valutazione sarà effettuata da una Commissione composta da Regione Piemonte e dal soggetto attuatore appositamente individuato, secondo le modalità stabilite in una convenzione ex L. 241/90, art. 15. La convenzione, redatta nel rispetto dei criteri di cui al presente allegato, disciplinerà anche gli impegni e gli adempimenti delle parti nonché le modalità di trasferimento delle risorse.</p> <p>LINEA DI FINANZIAMENTO 4 - COMUNICAZIONE</p> <p>Si procederà attraverso specifico affidamento di servizio.</p>
<p>Presentazione della domanda, procedure amministrative e tecniche di selezione e valutazione</p>	<p>LINEE DI FINANZIAMENTO: LINEA 1 – LINEA 2 – LINEA 3</p> <p>Le modalità di trasmissione delle domande di contributo e le relative procedure saranno informatiche, con riferimento alle vigenti norme in materia di decertificazione, trasparenza e di semplificazione amministrativa.</p> <p>La piattaforma da utilizzare per la presentazione delle domande e le modalità di presentazione delle istanze saranno disciplinate nel bando.</p> <p>Per ogni beneficiario sono ammissibili fino a 10 domande di contributo, a fronte di 10 veicoli rottamati. Ciascuna domanda deve essere presentata singolarmente.</p> <p>LINEA DI FINANZIAMENTO 4 - COMUNICAZIONE</p> <p>Sulla base delle finalità e specifiche tecniche già descritte nella sezione “Interventi ammissibili” si procederà a un affidamento di servizi.</p>
<p>Modalità di erogazione del contributo</p>	<p>LINEE DI FINANZIAMENTO: LINEA 1 – LINEA 2 – LINEA 3</p> <p>Il contributo è erogato ai beneficiari dal soggetto attuatore appositamente individuato su fondi di Regione Piemonte, a seguito della verifica della regolarità della rendicontazione delle spese sostenute.</p> <p>Ai fini dell’erogazione del contributo sarà verificata la regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC); il DURC in corso di validità è acquisito d’ufficio presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall’art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016).</p>

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8- bis).

LINEA DI FINANZIAMENTO 4 - COMUNICAZIONE

Sulla base delle previsioni del contratto di affidamento del servizio si procederà all'erogazione delle risorse.